REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**e p.c. Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** ID VIA 626 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto esecutivo dell'intervento di sistemazione idraulica, «Opere di regimazione idraulica dell'affluente di sinistra della lama San Giorgio- Contrada Cutizza» in comune di Triggiano (BA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Con riferimento alla nota prot. AOO_089 n. 2364 del 19/02/2021, acquisita al protocollo AOO_145 n. 1710 del 26/02/2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.
Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA si evince quanto di seguito esposto.
L'intervento in progetto è finalizzato al dimensionamento di un'opera idraulica in variante ad un progetto di salvaguardia idraulica che fu redatto sia per ottemperare alle indicazioni di PRG del Comune di Triggiano (circa la sistemazione idraulica dell'affluente di destra della Lama San Giorgio per intersezione con le opere strutturali concesse), sia per ottimizzare la tempistica esecutiva delle opere di sistemazione viaria (competenti la Provincia) a completamento dell'intervento infrastrutturale del Centro Commerciale già autorizzato nell'aprile 2006.
Pertanto, al fine di dare continuità alla via dell'acqua comunque esistente e di ultimare i lavori già previsti nell'aprile 2006, solo in parte realizzati a causa dell'interferenza dell'opera con la condotta del Consorzio di Bonifica e per problemi di esproprio, il Proponente ha previsto una variante al progetto originario, dando continuità al tratto di condotta DN 2400 mm, già in parte realizzato, e prevedendo un canale deviatore a cielo aperto che consente l'allontanamento in sicurezza in Lama San Giorgio della portata di piena duecentennale proveniente da monte e intercettata dalle opere già realizzate.
Il progetto definitivo dell'intervento di cui all'oggetto ha ottenuto il parere favorevole preliminare da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia (prot. 10750 del 06/08/2013) con prescrizioni.

Le opere in variante al progetto originario e proposte con il progetto in oggetto risultano in continuità con quelle già autorizzate e parzialmente realizzate:

- Attraversamento del rondò;
- Opera di raccordo;
- Un tratto della tubazione CAV del DN 2400 mm per circa 60 m .

Pertanto, i lavori previsti sono i seguenti:

1. Realizzazione di **un muro di protezione** a monte della rotonda e a monte del tombino di imbocco esistente per impedire alle acque di piena di raggiungere il centro commerciale e garantire il franco di sicurezza di 1.00 m per la portata pari a 12,08 mc/s mentre per le portate pari a 20,36 mc/s (utilizzata nello studio idraulico del 2006) è garantito comunque il contenimento e impedito il sormonto. Il muro di sostegno in CA presenta una lunghezza di 135 m di cui 94 m con altezza sul piano carrabile di 0.80 m e circa 41 m con altezza di 0.60 m consentendo sempre un franco di sicurezza dal tirante idrico raggiunto dalle acque di piena per la portata pari a 12,08 mc/s. Per l'esecuzione del muro si prevede anche lo svellimento del guardrail esistente per il tratto di realizzazione dello stesso muro.
2. **Intercettazione della condotta esistente diam 2400 mm** a mezzo di un pozzetto di 2.50 m x 4.00 m e profondità di circa -4.50 m dotato di botola di ispezione e scaletta per l'accesso.
3. Realizzazione di **un canale a cielo aperto** di larghezza 3.50 m e altezza variabile (profondità massima di circa 5.00 m) con pendenza longitudinale media del 0.02% ricavato interamente in roccia autoportante, il cui tracciato, fino alla Lama San Giorgio, è previsto su suoli di proprietà della committente; il canale risulta in continuità idraulica con la tubazione prevista al punto precedente.
4. Realizzazione di **due attraversamenti stradali**: uno relativo alla viabilità di servizio del centro commerciale e l'altro di una strada comunale di larghezza 3.50 m realizzati con sezione scatolare in CA in opera.
5. Realizzazione di una **opera di sbocco e di dissipazione energia per lo scarico** delle acque di piena nella Lama san Giorgio costituita da una vasca di calma con soglia larga finale proporzionata per la dissipazione della potenza idrodinamica atta a contenere i possibili fenomeni di erosione localizzata e diffusa del versante della Lama e idonea a definire un inalveamento della portata di progetto.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "**La Puglia Centrale**" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "**La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame**".

La figura territoriale è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame. In particolare, si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. L'occupazione antropica e i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame, e hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua **Torrente Chiancarello** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR**;**
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica. Tuttavia, l'area di intervento è prossima all'ulteriore contesto di paesaggio "**Lame e gravine**" ed in particolare alla Lama San Giorgio disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti culturali insediative "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto si rappresenta che gli interventi previsti per la parte terminale del canale a cielo aperto e per l'opera di dissipazione di sbocco in Lama San Giorgio risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione delle NTA del PPTR.

Difatti la realizzazione del **canale a cielo aperto** di larghezza 3.50 m e altezza variabile (profondità massima di circa 5.00 m), comportando movimenti di terra che alterano il profilo del terreno, nonché la rimozione della vegetazione esistente, risulta **in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.**

Inoltre, gli interventi relativi alla **realizzazione della gabbionata spondale**, attraverso cui le acque confluiranno dalla sponda della Lama per essere poi rilasciate in subalveo, nonché il **rivestimento dello stesso subalveo della Lama con materassi reno**, comportando la realizzazione di opere non strettamente legate alla tutele del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica, nonché la rimozione di vegetazione erbacea, arborea o arbustiva risultano **in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, nonché con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.**

Difatti, l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "*Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

*a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*

*omissis….*

*a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
*a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
*a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"*
Inoltre, il comma 2 dell'art. 66 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e utilizzazione per **Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** prevede che "*In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
*a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
*a2) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica…".*
Non si condivide quanto affermato dal proponente nella relazione paesaggistica secondo cui gli interventi previsti in progetto sarebbero ammissibili ai sensi dell'art. 46 comma 3 lett. b3) delle NTA del PPTR, in quanto le opere in progetto <u>non sono inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica e non sono volte alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi.</u>
Ciò premesso, si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, **<u>presenti elementi di criticità</u>** con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR.
Si evidenzia che, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art 95, prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque* ***<u>compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.</u>*** *Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione".*
Pertanto, al fine della valutazione della eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà presentare il progetto modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile a verificare:

- l'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "La Puglia Centrale".

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Il funzionario P.O.
**(Ing. Grazia Maggio)**

MAGGIO GRAZIA 29.03.2021 14:57:25 UTC

La Dirigente della Sezione
Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
**(ing. Barbara Loconsole)**

LOCONSOLE BARBARA 29.03.2021 13:36:21 UTC